

## LE NOVITÀ CREANO ATTRITI

Ora potrà prestare servizio solo agli enti soci, e ad esempio cedere quello delle lampade votive dei cimiteri perché non rientra più tra i compiti

# Geat si trasforma tra i malumori

Da partecipata del Comune a strumentale: il consiglio ratifica la decisione

**RICCIONE.** Il consiglio ratifica la trasformazione di Geat spa da partecipata del Comune a strumentale, e la vendita delle azioni di Aeradria, la società che gestisce l'aeroporto di Rimini. Con il passaggio tecnico la società che gestisce per il Comune 7 milioni di contratti per la manutenzione del verde e del patrimonio pubblico potrà prestare servizi solo agli enti soci. Dovrà quindi cedere il servizio di lampade votive dei cimiteri, «in quanto non rientra negli strumentali» spiega l'assessore al Patrimonio, Giuseppe Savoretti, ma nei servizi con rapporto diretto con il cittadino: Geat dovrà metterlo a bandon.

«L'importante trasformazione di Geat è stata decisa davanti a un caffè», afferma scandalizzata Renata Tosi (Lista civica), «poteva trasformarsi in una società strumentale o mista pubblico-privata (privati che potevano portare

**CIFRE & DATI**

La società gestisce per il Comune 7 milioni di contratti per mantenere il verde e il patrimonio pubblico

capitali), ma noi i pro e contro delle due scelte non li abbiamo potuti valutare, non ci è stata fornita neanche una riga: ci hanno detto - aggiunge - che sono stati valutati dal dirigente e dal presidente verbalmente. In pratica ai consiglieri è stata presentata una proposta. Il laconico commento di Guglielmo Serafini (Pd) è

stato che occorre fidarsi». Savoretti spiega che «la scelta permetterà di mantenere l'elasticità dei contratti: sarebbe diverso se ci fosse il privato di mezzo. E permetterà a Geat di estendere i servizi ad altri enti come l'ospedale». Per la Tosi «continuerà ad essere una società politica al servizio della maggioranza per

mantenere il proprio potere, oltre che essere un ottimo poltronificio». Nell'operazione non mancano i presunti retroscena. «La trasformazione pare infatti che sia stata fatta in fretta e furia, altrimenti il presidente Alessandro Casadei ad aprile potrebbe non essere rieletto in quanto il decreto Tremonti prevede

L'assessore Savoretti: «Così manteniamo elasticità nei contratti». In vendita anche le azioni di Aeradria

Tosi (Lista civica) scandalizzata: «Decisioni prese davanti a un caffè: non sappiamo nulla»



A sinistra il consiglio comunale di Riccione. Sopra, Alessandro Casadei

Lo stesso procedimento normativo è stato applicato per altre partecipate, che porterà «alla dismissione di circa 140mila euro di azioni di Aeradria, in quanto non strumentali al Comune - dice Savoretti - e la variazione dello statuto di Gs servizi che rimane una partecipata del Comune». (emer sani)

Materiale pericoloso se deteriorato. L'assessore Ghini: «Per quanto ne sappiamo è in buono stato»

## «Sequestro preventivo all'ex fornace»

L'Ausl: «Non sappiamo nemmeno se è amianto, dobbiamo verificare»

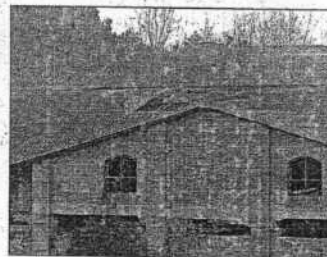
**RICCIONE.** «Si tratta di un sequestro preventivo». Ci tiene a specificarlo l'amministrazione comunale dopo che il capannone della ex fornace di via Murano, San Lorenzo, è stato sequestrato dalla sezione aerea della Guardia di finanza di Rimini.

Conteneva una copertura in eternit, e si teme l'amianto. «Ora i tecnici dell'Ausl eseguiranno dei prelievi - spiegano Renzo Nicolini, dirigente del settore Patrimonio e Enrico Ghini, assessore all'Ambiente - per valutare se ci sono le condizioni per to-

glierlo e vedere il loro grado di pericolosità. Ma non c'è nemmeno la certezza assoluta che si tratti di amianto». La pericolosità del materiale si ha nel caso in cui si presenti deteriorato o nel caso in cui si spezzi, perché in questo modo è più facile il rilas-

scio di fibre. «Il tetto del capannone - spiega Ghini - è fatto di pensiline a sbalzo, una conformazione che ha reso ancora più facile la predisposizione alla rottura, che è infatti avvenuta. Adesso i tecnici dell'Ausl vedranno attraverso i prelievi del materiale se è pericoloso o no. Ma da quello che mi è stato riferito è in buone condizioni». Ad ogni modo, non essendo l'ex fornace probabilmente l'unico edificio a

Il tetto fatiscente dell'ex fornace



contenere amianto, l'amministrazione ha in programma un incontro per valutare se esistono sul territorio casi simili. «Dopo che questa situazione sarà chiarita - afferma Nicolini - si potrà eventualmente definire la costituzione di un tavolo assieme all'ufficio ambiente per verificare se ci sono altre situazioni». Perché mappature sembrano non essercene e quando emergono casi è perché il magistrato dispone sequestri preventivi sulla base di o-

perazioni della Guardia di finanza, come accaduto anche cinque mesi fa con l'area della ex Ghigi sulla consolare tra Rimini e San Marino. Inoltre, l'unico ente ad aver effettuato una mappatura seppur datata degli edifici pubblici, l'ultima risale al 2002 ed è stata aggiornata a dicembre 2009, contenenti amianto è l'Arpa. E a Riccione riportava due edifici: l'ospedale Ceccarini e la scuola materna Bertazzoni.

Poi si passerà alla mappatura di altre zone

## «No ai chioschi nell'area porto»

Contrario al progetto il consorzio Riccione Risto bar

**RICCIONE.** Il primo consiglio di amministrazione del neonato consorzio «Riccione Risto Bar» ha decretato la contrarietà alla realizzazione dei sette nuovi chioschi previsti nel progetto di riqualificazione del porto.

«Durante l'incontro nella sede dalla Cna è emersa una forte preoccupazione - dice il presidente del consorzio

Fausto Toni -, pur condividendo la necessità di un intervento di riqualificazione dell'area portuale, è inspiegabile che ciò debba necessariamente passare attraverso la creazione di ulteriori punti di ristorazione. Lo sforzo che i ristoratori hanno fatto (anche in momento così difficili per l'economia) per riqualificare le proprie strutture, che in-

dubbiamente contribuisce all'immagine della città, non merita di essere premiato in questi termini».

Per Toni in conclusione «è opportuno che qualsiasi scelta l'amministrazione comunale intenda fare sia preceduta da un confronto con gli operatori del settore, al fine di individuare una soluzione condivisa».

## Riqualificazione del porto, la Lega navale risponde a Centanni: «I posti barca li paghiamo»

**RICCIONE.** «I posti barca noi li paghiamo», specifica Aleardo Maria Cingolani, presidente della sezione Rimini-Riccione della Lega navale, presa di mira da Romano Centanni, titolare del ristorante Gambero Rosso, il quale ha dichiarato che per riqualificare il porto si potrebbe iniziare facendo pagare a tutti l'ormeggio e eliminare dal canale i relitti della Lega navale.

«Nei porti dove abbiamo sede, dietro rilascio di regolare concessione demaniale, paghiamo all'ente pubblico un regolare canone annuale e ci facciamo carico di ogni spesa per migliorare gli or-

mezzi».

La Lega navale è un'associazione nazionale di educazione marinara e di promozione sociale. Al momento la sezione Rimini-Riccione comprende 450 soci ed ha una flotta sociale di circa 100 unità di varie tipologie.

«Operiamo - conclude il presidente Cingolani - in collaborazione con l'amministrazione e le autorità marittime per rendere il porto sempre più efficiente e adeguato all'utenza. Inoltre promuoviamo un progetto di avvicinamento all'attività velica a favore di giovani disabili».

# Riccione e Misano aprono la lotta agli abusivi

Confermato l'accordo del 2010 per il pattugliamento della spiaggia: si parte entro la fine di maggio "Cancellati" i confini fra i due comuni, in campo 17 agenti. «Lo scorso anno è andata alla grande»

di Emer Sani

**CIFRE & DATI**

Contro gli abusivi Riccione utilizzerà 14 agenti, Misano altri 3. Il pattugliamento al via entro la fine di maggio



**Graziella Cianini:**  
«Gli scenari internazionali non promettono bene»

I controlli della polizia municipale in spiaggia

**Giorgio Lauteri:**  
«Noi utilizzeremo 3 uomini, di più non possiamo»

**RICCIONE.** I comandi delle municipali di Riccione e Misano accelerano le procedure per partire entro maggio con il servizio di antiabusivismo commerciale sulla spiaggia. «Gli scenari internazionali purtroppo non promettono bene», afferma il comandante dei vigili di Riccione, Graziella Cianini.

Le vicende in Tunisia prima e in Libia poi hanno innescato la migrazione dal Nordafrica. La cronaca racconta di sbarchi di barconi carichi di extracomunitari pressoché giornalieri. Le ultime segnalazioni diffuse dal ministero dell'Interno parlano di migliaia di giovani che si dirigono verso i porti di Zarzis e Djerba, nel sud della Tunisia, pronti a partire per Lampedusa non appena scende la notte e le condizioni del mare lo permettono. La giunta riccionese ha

già approvato il rinnovo, «l'anno scorso il servizio coordinato è andato molto bene - dice il comandante di Misano, Giorgio Lauteri -, anche per quest'estate abbiamo fatto la richiesta di ripetere la collaborazione con Riccione. Nel 2010 l'avvio ha richiesto l'elaborazione di tutta una serie di atti,

la convenzione quindi di fatto è diventata operativa a luglio».

Le forze messe in campo da Misano sono di tre agenti, «di più non possiamo, dipende dalle risorse disponibili, ma lo scorso anno siamo riusciti a presidiare il 90 per cento della spiaggia (dai confini con Riccione fino all'al-

tezza dell'istituto San Pellegriano). Il servizio è pesante, tanto che gli abusivi non riescono neppure a stendere la loro merce».

L'accordo stabilisce anche gli ambiti territoriali in cui il controllo verrà esercitato: da via Cavalcanti, a Misano, a piazzale San Martino a Riccione, per una profondità di

250 metri dalla strada litoranea. Gli agenti impegnati da Riccione saranno 14, suddivisi nei vari turni, a cui farà capo il coordinamento del servizio.

L'accordo prevede l'eliminazione dei confini amministrativi degli arenili che potrebbe consentire agli abusivi di spo-

starsi agevolmente dalla spiaggia di un comune a all'altro, vanificando le operazioni in corso. Il personale appartenente a ciascuno dei due corpi potrà legittimamente operare oltrepassando il confine del comune di appartenenza, per rendere più efficace l'azione dissuasiva in caso di fuga degli abusivi. «Lo scorso anno ci fu anche una piccola polemica - commenta Lanfranco Francolini, assessore alla Polizia municipale - legata al fatto che avremmo sguarnito il nostro territorio per dare una mano a Misano. Forse siamo stati preceduti dalla fama che i nostri vigili avevano tra i venditori abusivi, ma dopo i primi interventi in spiaggia il problema non si è quasi più verificato. Sicuramente ha inciso anche il fatto che sia Misano che Riccione hanno autorizzato i mercatini serali, in modo da dare un'alternativa ai venditori».

Corso base a Coriano

## L'arte grafica della fotografia Ciclo di lezioni gratuite

**CORIANO.** Imparare l'arte grafica della fotografia. Se ne parlerà al ciclo di lezioni gratuite organizzate dall'associazione culturale "Spazio Fotografico", in collaborazione con la biblioteca Battarra e con il patrocinio del Comune. Si tratta di un corso base e si prefigge l'obiettivo di fornire i principi basilari della fotografia e alcuni spunti di approfondimento. Sarà tenuto da Fabio Imola il 15, 17, 21, 23 marzo alle 21. La prima lezione si parlerà di: la fotocamera, i suoi componenti, differenze tra analogico e digitale, analisi dei tempi di scatto e conseguenze sul risultato finale allora variare, utilizzo di cavalletti e supporti, sigle sugli obiettivi. Il secondo incontro è dedicato ai diaframmi: conseguenze sul risultato finale, la profondità di campo. Di sensibilità e utilizzo del flash e filtri si parlerà nella terza lezione e di regole della composizione, risposte a domande e dubbi dei partecipanti, nella quarta.

Per adesione 0541.657113 o info@spaziofotograficoecoriano.org.

**CENTRODELLACERAMICA**  
MATERIALI D'AVANGUARDIA

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI. SOLUZIONI INNOVATIVE CON ECOCALTE ALL'ACQUA. RIVESTIMENTI IN PORCELLANA ARTISTICA, COCCIOPIESTO. PAVIMENTI IN LEGNO ANTICO, PARQUET IN BAMBÙ. PIERRE NATURALI. MOZAIICO IN COCCO, BAGNI E ACCESSORI, TAPPETI, CUSCINI E COMPLEMENTI D'ARREDO. BIO-CAMMINI, TELE E SCULTURE D'ARTE MODERNA. FERTILI, PRODOTTI

VIA AL MARE, 14 - 47842 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) - TEL. 0541 957497

WWW.CENTRODELLACERAMICA.IT

## PUGNO A CIABOCHI

### Tirincanti controquerela «Sono io quello da risarcire»

**RICCIONE.** Nella lite tra Valter Ciabochi (Fl) e Luciano Tirincanti (Pdl) nel consiglio del dicembre scorso "vittime e carnefici" sembrano essere ruoli interscambiabili. Se Ciabochi ha chiesto 10mila di danni per il colpo al naso, anche l'ex compagno di partito non vuole essere da meno.



Luciano Tirincanti.

«Ciabochi per primo ha usato violenza nei modi, nei gesti e nelle parole, minacciandomi e offendendomi - dice Tirincanti -, sono stato costretto a difendermi (mi dispiace che questo possa avergli causato un qualche danno). Ho quindi sporto querela nei suoi confronti per i reati di violenza privata, minaccia e ingiuria: sono io che intendo essere risarcito. La prima vittima dei fatti sono io, ma non voglio enfatizzare il caso come Ciabochi che intende passare da martire». La parola pace nella vicenda pare lontana, «tramite il mio legale, nel tentativo di arrivare a una conciliazione extra giudiziale, ho offerto una somma non trascurabile a Ciabochi, senza nulla riconoscere, ma per chiudere l'antipatico caso. Ha rifiutato in quanto pretende di essere risarcito per intero (10mila euro, ndr). Qui l'onore non c'entra, a lui interessano i soldi. Ora quindi saranno i giudici a valutare me ma anche lui».

Tirincanti precisa anche che «con Ciabochi mi sono scusato recandomi in ospedale un quarto d'ora dopo l'episodio, l'ho fatto più volte pubblicamente sui giornali e in consiglio comunale. Non ritengo quindi necessaria una comunicazione scritta, come lui pretende. Comunque il fatto che mi sia scusato non significa che mi ritenga penalmente o civilmente responsabile».